

Verso la settimana santa

Abbracciati alla croce di Gesù

L'obiettivo dell'incontro è offrire uno spazio di meditazione e di contemplazione ai bambini ai piedi della croce, accompagnati dal catechista e dove possibile da un genitore; un obiettivo che va precisato anche con le famiglie, per aiutare a collocare la proposta su un livello differente rispetto a quella della scuola. Il catechista per questo evita di mandare fogli e schede, che fanno pensare ad un'attività di tipo cognitivo, e continui ad accompagnare passo dopo passo ogni bambino, secondo la modalità possibile. Lasciare comunque ad ogni famiglia la libertà di aderire o meno alla proposta, continuando a far sentire in ogni caso la propria vicinanza.

Il racconto della passione e morte di Gesù

Il catechista racconta con semplicità ai bambini la passione e morte di Gesù, attraverso un messaggio audio; può essere utile come riferimento il testo del catechismo CEI *Io sono con voi*. Le immagini semplici e immediate del catechismo possono essere utilizzate per la realizzazione di un breve video. Raccontare con calma, facendo una pausa tra l'una e l'altra scena, per lasciare il tempo ai bambini di ascoltare e contemplare gli eventi.

Gesù è condannato a morte



1. Mentre Gesù prega arriva gente con spade e bastoni; c'è anche Giuda, che lo ha tradito. Gli mettono le mani addosso e lo arrestano.
2. Lo conducono dal sommo sacerdote. Cercano una scusa per poterlo condannare, ma non la trovano. Il sommo sacerdote lo interroga: «È vero che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio?». Gesù risponde: «Sì, lo sono!».



«Questa è una bestemmia!», grida il sommo sacerdote, che non crede a Gesù. E alcuni cominciano a sputargli addosso e a schiaffeggiarlo.



Al mattino mettono in catene Gesù e lo conducono da Pilato, il governatore romano. Ma Pilato, rivolto alla folla, dice: «Che male ha fatto? Non ha commesso nulla per cui io debba condannarlo a morte». Essi

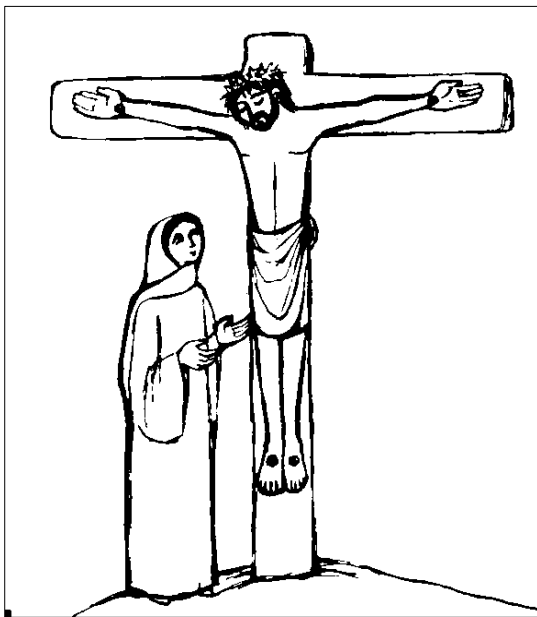
gridano forte: «Merita la morte, crocifiggilo!». Allora Pilato, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegna ai soldati perché lo mettano in croce. Intanto tutti gli apostoli sono fuggiti.

Gesù muore in croce

I soldati conducono Gesù dentro il cortile del palazzo del governatore. Lo rivestono con un manto rosso e gli mettono una corona di spine sul capo; gli sputano addosso e dicono: «Salve, re dei giudei!». Poi conducono Gesù fuori della città per crocifiggerlo. Sono le nove del mattino quando lo inchiodano alla croce. Con lui mettono in croce anche due ladroni, uno alla sua destra e uno alla sinistra. Ai piedi della croce c'è Maria, sua madre. Venuto mezzogiorno, si fa buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio. E Gesù, dando un forte grido, esclama: «Padre, nelle tue mani consegno la mia vita!». Detto questo, Gesù china la testa e muore. Il centurione, vedendolo spirare così, dice: «Veramente quest'uomo era Figlio di Dio!».



Meditazione sotto la croce



Inviare il disegno di Gesù crocifisso; chiedere ai bambini di immaginare di essere anche loro ai piedi della croce, al fianco di Maria, la mamma di Gesù. Chi vuole può disegnarsi lì accanto...

Se tu fossi lì, che cosa diresti a Gesù? Invitare a scrivere un breve pensiero a Gesù, morto in croce per noi. Può essere una preghiera di affidamento di una persona a loro cara (*Gesù, ai piedi della croce ti affido...*), di richiesta di perdono (*Gesù, ai piedi della croce ti chiedo perdono per...*) o di ringraziamento (*Gesù, ai piedi della croce di ringrazio per...*). Oppure un pensiero libero, in cui i bambini esprimono il loro stato d'animo di fronte al mistero della morte di Gesù.

Gesù, ai piedi della tua croce

.....
.....
.....
.....
.....

Le meditazioni dei bambini e dei ragazzi saranno pubblicate nel sito della Diocesi, come segno di comunione nella preghiera e come contributo per la preghiera di ciascuno. **Inviare alla mail dell'ufficio catechistico (catechistico@diocesitrevise.it) entro la sera di venerdì 3 aprile.**